

Siglato l'accordo che unirà i nomi delle due realtà fino al 2028
I presidenti Occhialini e Nutta: «Questa partnership è solo l'inizio»

L'impianto dell'Asu legato a Banca 360 Fvg «Condividiamo i valori che ci legano al Friuli»

L'EVENTO

SIMONE NARDUZZI

Un impianto che guarda al territorio, nella sua interezza. A 360 gradi, per l'appunto, abbracciando così quei valori condivisi dalle due realtà ieri divenute ufficialmente partner. Associazione sportiva udinese e Banca 360 Fvg: asd e credito cooperativo insieme nel definire nuovi orizzonti, a livello locale e non solo, su temi chiave della società odierna quali sport, sociale, aggregazione giovanile, sostenibilità e attenzione ai più deboli. Sullo sfondo, il palazzetto di via Lodi, che d'ora in poi sarà chiamato Pala 360 proprio in virtù dell'accordo di sponsorizzazione siglato tra le due parti,



Da sinistra, Nutta, Occhialini e Di Benedetto / FOTO PETRUSSI

con valenza triennale, cioè sino a fine 2028.

Durante questo lasso di tempo, la casa dell'Asu sarà definita con la nuova denominazione e Banca 360 Fvg sarà coinvolta nei progetti avviati dall'associazione all'interno delle scuole del territorio nonché quelli di inserimento di

atleti disabili nelle attività sportive del centro, oltre che nelle attività di formazione dei tecnici per la disabilità e nei progetti di lotta all'esclusione sociale attraverso programmi di promozione sportiva verso nuclei familiari in stato di disagio economico e persone anziane a rischio di esclu-



Il Pala 360, la casa dell'Associazione sportiva udinese che, sulla facciata, già riporta la nuova denominazione

sione sociale.

Al "taglio del nastro", ieri mattina, hanno partecipato il presidente di Banca 360 Fvg, Luca Occhialini, e il presidente dell'Asu, Alessandro Nutta. Per l'occasione sono poi intervenuti, assieme a un emozionato Nicola Di Benedetto, direttore generale dell'Asu, anche il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, il vicesindaco, Alessandro Venanzi, l'assessora comunale allo Sport, Chiara Dazzan, l'assess-

sore alla Cultura, Federico Pironi, la presidente del Comitato italiano paralimpico Fvg, Maria Capasa, e Giuliano Clinori, in rappresentanza di Coni Fvg e Csen Fvg.

«Per noi fare banca significa restituire valore alla comunità – le parole di Occhialini – e nell'Asu abbiamo riconosciuto i nostri stessi principi. Questa partnership è solo l'inizio». Un inizio abbracciato anche dal numero uno dell'Asu, Nutta: «Crediamo nella necessità

di creare una rete virtuosa fra istituzioni». In gioco, quindi, entrano anche Regione e Comune: «Questa iniziativa rappresenta un esempio concreto di come la collaborazione fra diverse realtà possa generare valore per tutta la comunità», il pensiero di Bordin; «è così che cresce il territorio, si rafforza l'identità e si generano opportunità di guardare al futuro», il commento di Venanzi. —

DI SIMONE NARDUZZI